



## **SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1  
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

### **ZONA CIRCOSTANTE L'ABITATO DI SIENA**

**CODICE REGIONALE:** 9052039  
**CODICE MINISTERIALE:** 90562  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 129 DEL 26 MAGGIO 1956

**PROVINCIA:** SIENA  
**COMUNE:** SIENA

**GIUGNO 2012**



## MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quella bellezza.

## IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

La zona sita nel territorio del comune di Siena così delimitata:

limite interno: mura urbane.

limite esterno: da Fontebecci, lungo la strada per Quercegrossa, fino a quota 344. Da questo punto, a destra, lungo la strada per Vico Alto, fino al gruppo di fabbricati omonimo, e da qui, seguendo la strada campestre, fino all'inizio della Villa di Vico Bello. Da questo punto, lungo la strada sottostante il Parco Galoppatoio di detta villa, nonché a sinistra, fino al Podere "Cappello". Dal detto podere, in direzione est, lungo la via comunale, fino a congiungersi con la strada provinciale "Chiantigiana". Quindi a sinistra, lungo la medesima, oltre Malafrasca, fino al bivio a quota 300. Da qui, lungo la strada per Vignano, fino alla colonia di S. Regina, quindi a destra, fino all'incontro della strada statale n.73, attraversando la quale e seguendo la strada per "Bellavista", oltrepassando la frazione omonima e quindi il bivio del "Canto", fino alla strada di circonvallazione di "Derna". A sinistra, lungo la medesima, fino all'incontro della Statale Cassia e seguendo questa, in direzione sud, fino al bivio, in prossimità della località "Coroncina", della strada di circonvallazione. Seguendo la medesima, fino ad incontrare, sulla sinistra, il bivio che conduce al Torrente Tressa. Seguendo detto bivio e lungo la strada denominata "Piaggia delle Scimmie", fino al fabbricato di Sant'Apollinare. Da questa località, a destra lungo la via omonima fino a Villa Flora, quindi sempre sulla destra fino alla frazione di Costafabbri. Da qui, a sinistra, lungo la strada statale n. 73, sino all'inizio di quella detta "La Pellegrina", poi a destra, lungo la medesima, fino al trivio ove si trova la Cappellina detta "Del Cinotti". Da questo punto, a destra, oltre la frazione di Montalbuccio, fino al ponte sulla Tressa, a quota 239. Da qui, risalendo il torrente medesimo, sino a quota 241 e a destra, lungo la strada podereale, attraverso il Podere Colombaio e la Villa Bernini, fino alla chiesa di Marciano. Da questa località, lungo la via omonima, fino a quota 342, in prossimità della Villa Misciattelli, quindi a sinistra sino a quota 298, situata sulla strada per Petriccio. Da qui, seguendo il bivio a destra, fino ad incontrare la Statale Cassia. Quindi, a sinistra, lungo la medesima, fino a ricongiungersi alla frazione di Fontebecci.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO\***

<b>A</b>	limite interno: mura urbane
<b>B</b>	limite esterno: da Fontebecci, lungo la strada per Quercegrossa fino a quota 344
<b>C</b>	da questo punto, a destra, lungo la strada per vico alto, fino al gruppo di fabbricati omonimo
<b>D</b>	e da qui, seguendo la strada campestre, fino all'inizio della Villa di Vico Bello
<b>E</b>	da questo punto, lungo la strada sottostante il Parco Galoppatoio di detta villa, nonché a sinistra, fino al podere "Cappello"
<b>F</b>	dal detto podere, in direzione est, lungo la via comunale, fino a congiungersi con la strada provinciale "Chiantigiana"
<b>G</b>	quindi a sinistra, lungo la medesima, oltre Malafrasca, fino al bivio a quota 300
<b>H</b>	da qui, lungo la strada per Vignano, fino alla Colonia di S. Regina
<b>I</b>	quindi a destra, fino all'incontro della Strada Statale n. 73
<b>J</b>	attraversando la quale e seguendo la strada per "Bellavista", oltrepassando la frazione omonima e quindi il bivio del "Canto", fino alla strada di circonvallazione di "Derna"
<b>K</b>	a sinistra, lungo la medesima, fino all'incontro della statale Cassia
<b>L</b>	e seguendo questa, in direzione sud, fino al bivio, in prossimità della località "Coroncina", della strada di circonvallazione
<b>M</b>	seguendo la medesima, fino ad incontrare, sulla sinistra, il bivio che conduce al Torrente Tressa
<b>N</b>	seguendo detto bivio e lungo la strada denominata "Piaggia delle Scimmie", fino al fabbricato di Sant'Apollinare
<b>O</b>	da questa località, a destra lungo la via omonima fino a Villa Flora
<b>P</b>	quindi sempre sulla destra fino alla frazione di Costafabbri
<b>Q</b>	da qui, a sinistra, lungo la strada statale n. 73, sino all'inizio di quella detta "la Pellegrina"

\* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.

<b>R</b>	poi a destra, lungo la medesima, fino al trivio ove si trova la Cappellina detta “del Cinotti”
<b>S</b>	da questo punto, a destra, oltre la frazione di Montalbuccio, fino al ponte sulla Tressa, a quota 239
<b>T</b>	da qui, risalendo il torrente medesimo, sino a quota 241
<b>U</b>	e a destra, lungo la strada poderale, attraverso il podere Colombaio e la villa Bernini, fino alla Chiesa di Marciano
<b>V</b>	da questa località, lungo la via omonima, fino a quota 342, in prossimità della Villa Misciattelli
<b>W</b>	quindi a sinistra sino a quota 298, situata sulla strada per Petriccio
<b>X</b>	da qui, seguendo il bivio a destra, fino ad incontrare la statale Cassia
<b>Y</b>	quindi, a sinistra, lungo la medesima, fino a ricongiungersi alla frazione di Fontebecci

#### NOTA

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenze), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.



## TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 14 MAGGIO 1956

### ***Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante l'abitato di Siena, sita nell'ambito del comune di Siena.***

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 25 agosto 1954 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona circostante il centro abitato di Siena, sito nell'ambito del comune di Siena;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Siena, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quella bellezza;

decreta:

la zona sita nel territorio del comune di Siena così delimitata:

limite interno: mura urbane.

limite esterno: da Fontebecci, lungo la strada per Quercegrossa, fino a quota 344. Da questo punto, a destra, lungo la strada per Vico Alto, fino al gruppo di fabbricati omonimo, e da qui, seguendo la strada campestre, fino all'inizio della Villa di Vico Bello. Da questo punto, lungo la strada sottostante il Parco Galoppatoio di detta villa, nonché a sinistra, fino al Podere "Cappello". Dal detto podere, in direzione est, lungo la via comunale, fino a congiungersi con la strada provinciale "Chiantigiana". Quindi a sinistra, lungo la medesima, oltre Malafrasca, fino al bivio a quota 300. Da qui, lungo la strada per Vignano, fino alla colonia di S. Regina, quindi a destra, fino all'incontro della strada statale n. 73, attraversando la quale e seguendo la strada per "Bellavista", oltrepassando la frazione omonima e quindi il bivio del "Canto", fino alla strada di circonvallazione di "Derna". A sinistra, lungo la medesima, fino all'incontro della Statale Cassia e seguendo questa, in direzione sud, fino al bivio, in prossimità della località "Coroncina", della strada di circonvallazione. Seguendo la medesima, fino ad incontrare, sulla sinistra, il bivio che conduce al Torrente Tressa. Seguendo detto bivio e lungo la strada denominata "Piaggia delle Scimmie", fino al fabbricato di Sant'Apollinare. Da questa località, a destra lungo la via omonima fino a Villa Flora, quindi sempre sulla destra fino alla frazione di Costafabbi. Da qui, a sinistra, lungo la strada statale n. 73, sino all'inizio di quella detta "La Pellegrina", poi a destra, lungo la medesima, fino al trivio ove si trova la Cappellina detta "Del Cinotti". Da questo punto, a destra, oltre la frazione di Montalbuccio, fino al ponte sulla Tressa, a quota 239. Da qui, risalendo il torrente medesimo, sino a quota 241 e a destra, lungo la strada podereale, attraverso il Podere Colombaio e la Villa Bernini,



fino alla chiesa di Marciano. Da questa località, lungo la via omonima, fino a quota 342, in prossimità della Villa Misciattelli, quindi a sinistra sino a quota 298, situata sulla strada per Petriccio. Da qui, seguendo il bivio a destra, fino ad incontrare la Statale Cassia. Quindi, a sinistra, lungo la medesima, fino a ricongiungersi alla frazione di Fontebecci, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Siena curerà che il comune di Siena provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 14 maggio 1956



## TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

### *Estratto del verbale n. 4 dell'adunanza del 25 agosto 1954*

Oggi 25 agosto 1954, alle ore 17, in una sala della Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie di Siena, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali.

(*Omissis*).

Siena - Proposta di vincolo di zone circostanti il centro abitato.

Il vice-presidente esponeva alla Commissione la urgente necessità di esaminare il problema relativo al vincolo da porre su alcune colline circostanti la città, poiché il crescente sviluppo edilizio minaccia, sia di alterare il caratteristico aspetto di tali colline, che costituiscono una singolare cornice di bellezza godibile da numerosi punti di belvedere posti entro e fuori le mura, sia di impedire la veduta panoramica della città stessa dalle strade che percorrono il dorso delle colline medesime.

A tal fine il vice-presidente proponeva di vincolare, come prima fase, la zona circostante il «Colle della Capriola» e le colline a sud-ovest dell'abitato di Siena.

A questo proposito interveniva il sindaco di Siena, che proponeva di estendere tale vincolo a tutta la zona circostante la città, poiché, oltre alle due vaste zone precisate dal vice-presidente, anche le rimanenti meritano urgente protezione.

La Commissione è stata pienamente concorde nel riconoscere il rilevante interesse ambientale e panoramico di tutta la zona in questione, in conformità delle ragioni esposte dal vice-presidente e dal sindaco di Siena, e dopo attento esame, vagliate le singole considerazioni, anche in ordine alle esigenze dello sviluppo edilizio; tenuto conto della particolare importanza di tutta la zona che cinge la città di Siena.

ha deliberato

all'unanimità di comprendere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Siena, agli effetti dalla legge 29 giugno 1939. n. 1497. art. 1, n. 4. la zona così circoscritta e indicata nella planimetria allegata:

*Limite interno:* mura urbane.

*Limite esterno:* da Fontebecci lungo la strada per Quercegrossa, fino a quota 344. Da questo punto, a destra, lungo la strada per Vico Alto, fino al gruppo di fabbricati omonimo, e da qui, seguendo la strada campestre, fino all'inizio della villa di Vico Bello. Da questo punto, lungo la strada sottostante il parco-galoppatoio di detta villa, nonché a sinistra, fino al podere «Cappello». Da detto podere, in direzione est. lungo la via comunale, fino a congiungersi con la strada provinciale «Chiantigiana». Quindi a sinistra, lungo la medesima, oltre Malafrasca, fino al bivio a quota 300. Da qui, lungo la strada per Vignano, fino alla Colonia di S. Regina, quindi a destra, fino all'incontro della strada statale n. 73 attraversando la quale e seguendo la strada per «Bellavista» oltrepassando la frazione omonima e quindi il bivio del «Canto», fino alla strada di circonvallazione di «Derna». A sinistra, lungo la medesima, fino all'incontro della statale Cassia e seguendo questa,



in direzione sud, fino al bivio - in prossimità della località «Coroncina» - della strada di circonvallazione. Seguendo la medesima, fino ad incontrare, sulla sinistra, il bivio che conduce al torrente Tressa. Seguendo detto bivio e lungo la strada denominata «Piagsia delle Scimmie», fino al fabbricato di Sant'Apollinare. Da questa località, a destra, lungo la via omonima fino a villa Flora, quindi sempre sulla destra, fino alla frazione di Costafabbri. Da qui, a sinistra, lungo la strada statale n. 73, fino all'inizio di quella detta «La Pellegrina», poi a destra, lungo la medesima, fino al trivio ove si trova la cappellina detta «del Cinotti». Da questo punto, a destra, oltre la frazione di Montalbuccio, fino a ponte sulla Tressa, a quota 239. Da qui, risalendo il torrente medesimo, sino a quota 241 e a destra, lungo la strada poderale, attraverso il podere Colombaio e la villa Bernini, fino alla Chiesa di Marciano. Da questa località, lungo la via omonima, fino a quota 342, in prossimità della villa Misciattelli, quindi a sinistra, sino a quota 298, situata sulla strada per Petriccio. Da qui, seguendo il bivio a destra, fino ad incontrare la statale Cassia. Quindi, a sinistra, lungo la medesima, fino al ricongiungersi alla frazione di Fontebecci.

*Il presidente:* prof. Dario Neri

*Il segretario:* Corrado Martini

Visto, *il soprintendente:* Enzo CARLI

(2352)